

Presentato ad EuroPA il pilota del progetto ANUSCA per l'E-Gov ECRN

di Cecilia Bortolotti

1 12 Aprile, presso la sala Germania di EuroPA, si è tenuto un importante work shop coordinato da ANUSCA per la prima presentazione pubblica delle funzioni principali del progetto ECRN. Un passo indietro per capire di cosa si tratta: il progetto European Civil Registry Network si occupa della costituzione di servizi di e-Government sperimentali fra gli uffici di Stato civile delle Amministrazioni Nazionali di 6 Stati membri europei, per permettere una trasmissione e una identificazione sicure degli atti di Stato Civile scambiati tra le amministrazioni europee. L'obiettivo è quello di puntare al



Cecilia Bortolotti dell'ufficio stampa ANUSCA



Antonio D'Amico a EuroPA illustra il progetto ANUSCA per l'E-gov ECRN insieme a Giovanni Leonori



Il tecnico di Engineering, Martino Di Maggio interviene nel dibattito.

consolidamento delle capacità, da parte delle amministrazioni, nell'utilizzo di nuove tecnologie, con un occhio di riguardo ad un maggiore risparmio per le operazioni delle amministrazioni locali nel contesto europeo ed assicurare ai cittadini servizi più efficienti ed al passo con i tempi. Il progetto, presentato da ANUSCA in Commissione Europea a fine 2007 nell'ambito di un bando per l'E-Gov, ha ottenuto il punteggio più alto e con esso il co-finanziamento al 50% della stessa Commissione Europea. Spiega Antonio D'Amico, Presidente IAE, tra i responsabili del progetto intervenuto alla presentazione del pilota: *"Siamo partiti a Giugno 2008 e la sperimentazione si concluderà entro il 2010, nel rispetto dei tempi previsti. Oggi termina la prima fase del progetto, ovvero la presentazione della piattaforma informatica. Il risultato atteso è quello di bypassare lo scambio di documenti cartacei tra Paesi dell'UE, nello specifico dei certificati dello Stato civile, riducendo così da 2-3 mesi a 2-3 giorni il tempo di trasmissione"*. Il progetto, con ANUSCA nel ruolo di coordinatore e proponente, associa nell'impresa il CNIPA, GEIE-IAE, prestigiosi marchi tecnologici, quali Engineering, Regulus e Genis, amministrazioni municipali come il Comune di Bologna e le città di Rotterdam, di Ghent e di Bremerhaven ed i Ministeri della Comunicazione della Romania e dell'Interno della Slovenia. Un team caratterizzato da soggetti diversi di ben 6 Nazioni, impegnate in un comune disegno che ha come coordinatore responsabile il presidente di ANUSCA, Paride Gullini, che commenta: *"La prospettiva del progetto sulla trasmissione e identificazione in sicurezza di atti di stato civile, galvanizza il nostro interesse per quello che sapremo fare per dare un ulteriore strumento che favorisca l'armonizzazione nello stato civile d'Europa, oggi a 27 membri ed una comune volontà di integrazione. Ma questo progetto guarda soprattutto ad assicurare nel prossimo futuro un servizio più efficace e sicuro a favore dei cittadini europei che sempre più si spostano da un Paese all'altro."*



Il relatore Antonio D'Amico Presidente di IAE portavoce del progetto ECRN sullo scambio elettronico dei certificati di stato civile in Europa. Accanto il Prefetto Annapaola Porzio del Ministero dell'Interno che ha egregiamente moderato il dibattito sulla Circolarità Anagrafica

Al centro della foto, Corrado Loreti, realizzatore pratico del totem informativo "Demografici.info" premiato insieme ad altri colleghi per le loro proposte innovative a beneficio della pubblica amministrazione



Il Vice Prefetto Desideria Toscano durante il suo intervento all'affollato convegno sull'impegno del Ministero dell'Interno per rafforzare la Circolarità Anagrafica.

Il Presidente Gullini all'interno dello stand ANUSCA a EuroPA in una foto ricordo con alcuni colleghi del Comune di Aosta e Cecilia Bortolotti che li ha intervistati sull'attivazione del progetto People



COS'È IL SERVIZIO DSF

"Demografici senza frontiere" ("DSF") è un nuovo rivoluzionario servizio telematico realizzato da ANUSCA, di ausilio e comunicazione per i colloqui degli operatori degli sportelli degli uffici dei Servizi Demografici con gli utenti stranieri. Il servizio riesce ad agevolare i colloqui con i cittadini stranieri che non parlano o non capiscono bene la lingua italiana. Il servizio DSF permette quindi:

- agli operatori degli sportelli e degli uffici dei SS.DD. di ridurre drasticamente i tempi per il disbrigo delle pratiche di sportello con gli utenti comunitari ed extracomunitari;

- la realizzazione, nell'ambito degli uffici demografici di una sorta di "sportello per gli stranieri" utile a promuovere pari opportunità di accesso e fruizione ai servizi comunali da parte dei cittadini che non parlano bene la lingua italiana ed il conseguente miglioramento delle condizioni di inclusione sociale indispensabili per una convivenza costruttiva tra persone di cultura diversa.

COME FUNZIONA?

Al servizio DSF si accede via internet. Requisiti per poter usufruire del servizio sono che la postazione di sportello sia dotata di un normale computer, di una connessione internet e di un monitor supplementare sensibile al tatto (touch screen), dotato di casse audio, da posizionare davanti all'utente.

Attivato, il servizio DSF fa apparire, sul monitor dell'operatore di sportello e su quello dell'utente straniero, un colloquio fatto di domande preconfigurate e risposte chiuse poste sia in forma scritta che orale per la gestione di tutti i procedimenti amministrativi di sportello degli uffici demografici. Attraverso il monitor riservato all'utente, lo straniero può vedere ed ascoltare, nella propria madrelingua le domande e le risposte concatenate attinenti ai procedimenti amministrativi demografici che chiede di attivare, e confermare le proprie scelte toccando il monitor sensibile al tatto. Il fatto poi che il colloquio di domande e risposte avvenga sia in forma scritta che orale permette di agevolare il colloquio anche nei casi non rari di ANALFABETISMO oppure anche in quelli più rari di CECITÀ del cittadino straniero.

La normale postazione di sportello diventa così POLIVALENTE: può lavorare con modalità ordinarie oppure in pochi secondi, semplicemente collegandosi via internet, trasformarsi, attivando DSF, in un vero e proprio "sportello per gli stranieri". DSF, che rispetta la normativa per la tutela della riservatezza dei dati personali (D.Lgs. 196/03 privacy), permette l'analisi ed il rilevamento di dati statistici.

I Comuni che al momento hanno aderito sono: Modena, Bergamo, Varese, Trieste, Padova, Parma, Bagnacavallo, San Giuliano Terme, Ortona, e Siracusa.

Info: www.anusca.it

Azienda specializzata in INA SAIA fornisce

Applicativi informatici sempre aggiornati per gestire tutte le funzionalità SAIA:

notifica variazioni, acquisizione CF, consultazioni/interrogazioni anagrafiche, scambio di APR4

Formazione ed assistenza tramite help-desk o con interventi in loco:

agli operatori comunali sui nostri applicativi e/o su tutto il contesto INA-SAIA

Teleassistenza operativa:

competenti tecnici Stesei in affiancamento virtuale agli operatori comunali effettuano diagnosi tecnico-operative, correzioni di scarti Saia, chiarimenti su anomalie INA, ripristino funzionamento porta-di-accesso ecc.

STESEI

- Corso Unione Sovietica 612/15B – 10135 Torino

Tel. 011.3473620 – fax 011.3471100

indirizzo email: stesei@stesei.it

sito: www.stesei.it/prodotti

Assemblee generali per il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 2009-2012

Pubblichiamo il testo integrale della relazione di fine mandato del presidente Paride Gullini, svolta in occasione del rinnovo delle cariche sociali, per consentire a chi non ha potuto essere presente, di avere il quadro complessivo dell'associazione del 2009. Ecco il testo:

Cari Colleghe e Colleghi,
al termine di un quadriennio contraddistinto da tante novità per quanto riguarda il nostro settore e soprattutto dagli ottimi risultati che abbiamo conseguito, ci ritroviamo per uno degli adempimenti istituzionali più significativi nella vita di ogni associazione: il rinnovo delle cariche sociali.

In queste occasioni i lavori, in genere, sono aperti da una relazione chilometri-

ca del Presidente che, molto spesso finisce per annoiare tutti. Perché questo non accada, almeno così speriamo, abbiamo pensato di predisporre alcune schede che danno un'immagine più immediata e significativa della realtà associativa e dello sviluppo che in questi anni ha registrato la nostra attività e focalizzare l'attenzione su alcuni progetti sui quali indirizzare la nostra azione che deve sempre guardare alto pur in presenza di una grave situazione economica che interessa non solo il nostro Paese. Crisi che non risparmia gli enti locali e colpisce pure il personale, in particolare quello del nostro settore, interessato da tante novità e che è storicamente l'anello più debole, in termine di potere, nella struttura comunale. Non vi è dubbio che questa situazione è destinata ad influenzare anche la nostra attività.

Prima di presentare le schede vorremmo brevemente ricordare quelli che sono stati i risultati più significativi che hanno contraddistinto l'ultimo quadriennio.

Realizzazione ed apertura dell'albergo-foresteria che completa l'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile;

Organizzazione, da parte della Fondazione Accademia, dei primi 8 corsi residenziali di abilitazione alle funzioni di Ufficiale di Stato Civile per coloro che hanno meno di cinque anni di anzianità nel ruolo;

Stanziamiento di 10.000.000 di euro per gli anni 2008 e 2009 a favore degli operatori demografici impegnati nell'applicazione del Decreto legislativo n.30/2008 ai cittadini comunitari, di cui il 60% destinato ai singoli dipendenti ed il 40% alla loro formazione. Vorremmo ricordare che la nostra proposta era



La sala dell'Accademia affollata di operatori demografici nella mattinata dedicata all'Assemblea Generale dei Soci ANUSCA per il rinnovo delle cariche sociali

80% a gli operatori e 20% alla formazione da gestirsi a livello centrale in modo da interessare veramente tutte le aree geografiche per evitare di assistere, a livello locale, come purtroppo già risulta avvenire, a soluzioni le più variegata possibili;

Finanziamento da parte della Commissione Europea del progetto European Civil Registry Network, di cui è titolare Anusca, che consiste nella costituzione di un pilota tra gli uffici di stato civile delle amministrazioni nazionali per permettere la trasmissione e l'identificazione sicura degli atti di stato civile scambiati tra le Amministrazioni Europee. Il progetto è finanziato al 50% dalla Commissione per euro 1.700.000,00, mentre l'altro 50% è a carico dei soggetti partecipanti che sono, oltre ad Anusca: Città di Bologna, Bremerhaven, Gent e Rotterdam, Ministero della Comunicazione e Informazione Tecnologica Romeno, Ministero dell'Interno Sloveno, CNIPA, GEIE-IAE, Regulus, Genis e Engineering.

Mantenimento del tradizionale nostro annuale Convegno Nazionale ormai alla 29° edizione che registra una partecipazione particolarmente interessante, consolidatasi nel corso degli anni. Sembra questo un risultato assodato ma è una sfida che ogni anno si ripropone e, soprattutto, da vincere perché assicura credibilità e autorevolezza all'associazione e rappresenta un momento unico di dibattito sui temi che interessano la demografia anche a livello internazionale e l'occasione per un confronto tra colleghi di tutte le regioni italiane. Non crediamo vi siano molti esempi analoghi nel vasto panorama nazionale ed internazionale;

Un progressivo miglioramento, anno dopo anno, delle adesioni individuali, di quelle dei comuni, delle iniziative e delle giornate/presenze,

Attivazione di alcuni progetti innovativi che ci hanno visti protagonisti: servizi People attraverso la CIE (Aosta, Castel S. Pietro Terme, Imola e Pordenone), Città in TV, Demografici senza Frontiere, Timbro Digitale;

Collaborazioni con le Regioni Basilicata ed Emilia-Romagna per alcuni servizi telematici e per favorire la circolarità anagrafica.

Polizza assicurativa per la copertura dei rischi legati al lavoro.

Se da un lato questa continua crescita ci riempie di soddisfazione e diremmo quasi di orgoglio, dall'altro aumentano le aspettative degli operatori e di coloro che guardano a noi quale istituzione capace di incidere, se lo vuole, sulle decisioni e sulle scelte che interessano il nostro settore. Alcuni pensano che se le cose non vanno, le normative e le circolari non soddisfano, se, soprattutto gli operatori non godono di un corretto inquadramento economico, la responsabilità è dell'Anusca.

Se da un lato questo testimonia la considerazione di cui siamo accreditati dall'altro ci deve fare riflettere nel senso che le azioni di ogni iscritto, di ogni dirigente, di ogni esperto, finiscono per assumere una valenza che va al di là delle singole persone e coinvolgono inevitabilmente anche l'associazione. Correttezza, senso della misura, capire di fare parte di una squadra dove ciascuno gioca un suo ruolo importante, sono fondamentali per la credibilità e la crescita dell'associazione.

Presentazione slide*. (*La relazione è priva della presentazione delle 25 slide con diverse tabelle esplicative



“Rinnovo cariche sociali”: la presidenza con Gullini, Cortesi (Presidente della Commissione Elettorale), Mingozi e Zacchirolì (Sindaco di Castel San Pietro Terme)

**Speciale
Rinnovo cariche**

sull'attività dell'associazione. Ce ne scusiamo con i lettori).

L'ANUSCA che guarda al futuro

Stiamo vivendo un momento storico in cui sembrano venir meno tante certezze e dove sono in gioco benessere e sviluppo così come li abbiamo concepiti sino ad oggi. Nel momento in cui migliaia di persone rischiano di perdere il posto di lavoro sembra venir meno la voglia di intraprendere, di realizzare, di rischiare. L'Associazione opera in questo contesto e anche per noi s'impongono scelte destinate ad influenzare il nostro futuro. Possiamo rimanere fermi, in attesa che passi la bufera, oppure impegnarci maggiormente, investendo per aumentare la nostra presenza nelle diverse realtà, per ampliare le collaborazioni, per creare nuovi servizi, per realizzare altre strutture di supporto all'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile che contribuiscano ad una corretta gestione generale anche in previsione del venir meno di un certo numero di corsi di abilitazione. Realizzare un campus dove oltre allo studio i colleghi e gli ospiti possano trovare servizi anche per il benessere fisico-psichico ed il tempo libero, come del resto prevede il nostro statuto. L'impegno di migliaia di colleghi ci ha consentito nel corso degli anni di assicurare all'associazione l'autonomia finanziaria che per noi è sempre stata la stella polare su cui orientare la nostra attività. Grazie ai risultati conseguiti siamo sempre stati liberi ed autonomi nei giudizi e nelle scelte e questo ci ha assicurato credibilità ed autorevolezza. Possiamo anche avere sbagliato ma mai siamo stati condizionati economicamente. Questa scelta non è andata a scapito degli investimenti; in questi ultimi anni abbiamo investito in risorse umane per realizzare alcuni progetti innovativi e soprattutto nell'Accademia degli ufficiali di stato civile. Va ricordato che senza questa credibilità organizzativa ed economico-finanziaria Anusca non avrebbe ottenuto dalla Commissione Europea l'affidamento del progetto ECRN che ci accredita anche a livello internazionale ed apre nuove interessanti prospettive. La situazione finanziaria, che sarà illustrata tra poco dai Revisori, ci assicura ottime carte da giocare per ulteriori investimenti anche perché, rispetto al passato, oggi sentiamo di avere degli obblighi morali rispetto ad una quaran-



Il Vice Presidente Nazionale Sergio Santi



Il Vice Presidente Nazionale Corrado Zaccaria

tina di lavoratori che a vario titolo collaborano con noi ed ai quali non possiamo non pensare quando parliamo dell'attività futura. Restare fermi, in un mondo che cambia ad una velocità impressionante significa essere superati nel giro di qualche anno. Per questo occorre guardare avanti con fiducia, investendo sulle persone, su nuovi progetti, sulle strutture per mantenere e migliorare il ruolo dell'associazione. Questo naturalmente senza essere degli irresponsabili ma, mantenendo i piedi a terra, occorrono idee, ed essere animati dalla volontà di fare, di intraprendere, per consolidare le basi per un futuro più sicuro

all'associazione, alla nostra categoria professionale. Ci permettiamo quindi alcune indicazioni di lavoro sulle quali sviluppare l'attività nel prossimo quadriennio: Dare concreta attuazione a quanto prevede l'art.2 dello statuto "L'Associazione, inoltre, si propone di svolgere la tutela sanitaria e psico-fisica degli associati, dei loro famigliari, e di tutti gli operatori demografici in genere" con la realizzazione di nuove strutture e/o sinergie, collegate all'Accademia; Valorizzare il ruolo delle nostre strutture territoriali anche attraverso incentivi; Intensificare i rapporti con il Ministero dell'Interno per favorire l'approvazione